filo diretto mdg

Parrocchia S. Maria delle Grazie - Conegliano

2

8 gennaio: BATTESIMO DEL SIGNORE

Letture: Is 42,1-4.6-7 Sal 28 At 10,34-38 Mt 3,13-17

Carissimi fratelli ed amici,

dopo le feste di questi giorni, con la preghiera di *Compieta*, stasera ritorniamo nel **TEMPO ORDINARIO**, che è più povero e sobrio, ma anche più vero ed attuale.

Mi sono ricordato di un testo di **GOFFREDO PARISE**, che ho conosciuto personalmente, quando abitava a Ponte di Piave. È uno scritto che graffia, datato 30 giugno 1974, ma è straordinario e benefico, dopo l'euforia delle feste.

[...] Per ragioni demagogiche o pseudo-economiche, tutti sono d'accordo nel dire che il consumo è benessere, e io rispondo loro con il titolo di questo articolo [: ***Il rimedio è la povertà***].

[...] Lo spettacolo dei ristoranti di massa (specie in provincia) è insopportabile. La quantità di cibo è enorme, altro che aumenti dei prezzi. La nostra "ideologia" nazionale, specialmente nel Nord, è fatta di capannoni pieni di gente che si getta sul cibo. La crisi? Dove si vede la crisi? Le botteghe di stracci (abbigliamento) rigurgitano [...]. Tutti i nostri ideali sembrano concentrati nell'acquisto insensato di oggetti e di cibo. Si parla già di accaparrare cibo e vestiti. Questo è oggi la nostra ideologia. E ora veniamo alla povertà.

Povertà non è miseria [...]. Povertà non è "comunismo" [...].

[...] Povertà è godere di beni minimi e necessari, quali il cibo necessario e non superfluo, il vestiario necessario, la casa necessaria e non superflua. Povertà [...] sono i mezzi pubblici di locomozione, necessaria è la salute delle proprie gambe per andare a piedi, superflua è l'automobile, le motociclette, le famose e cretinissime "barche".

Povertà vuol dire, soprattutto, rendersi esattamente conto [...] di ciò che si compra, del rapporto tra la qualità e il prezzo [...].Povertà vuol dire rifiutarsi di comprare robaccia, imbrogli, roba che non dura niente e non deve durare niente in omaggio alla sciocca legge della moda e del ricambio dei consumi per mantenere o aumentare la produzione.

Povertà è assaporare [...] un cibo: il pane, l'olio, il pomodoro, la pasta, il vino, che sono i prodotti del nostro paese; imparando a conoscere questi prodotti si

Continua in seconda pagina

Continua dalla prima pagina

impara anche a distinguere gli imbrogli e a protestare, a rifiutare. Povertà significa, insomma, educazione elementare delle cose che ci sono utili e anche dilettevoli alla vita. Moltissime persone non sanno più distinguere la lana dal nylon, il lino dal cotone, il vitello dal manzo, un cretino da un intelligente, un simpatico da un antipatico perché la nostra sola cultura è l'uniformità piatta e fantomatica dei volti e delle voci e del linguaggio televisivi. Tutto il nostro paese, che fu agricolo e artigiano (cioè colto), non sa più distinguere nulla, non ha educazione elementare delle cose perché non ha più povertà.

Continua nel prossimo Filo diretto

CHE SIGNIFICA ESSERE POVERI

Un padre ricco, volendo che suo figlio sapesse che significa essere povero, gli fece passare una giornata con una famiglia di contadini.

Il bambino passò 3 giorni e 3 notti nei campi.

Di ritorno in città, ancora in macchina, il padre gli chiese: «*Che mi dici della tua esperienza?*».

«*Bene*» rispose il bambino.

«*Hai appreso qualcosa*?». Insistette il padre.

1. *Che abbiamo un cane e loro ne hanno quattro.*
2. *Che abbiamo una piscina con acqua trattata, che arriva in fondo al giardino. Loro hanno un fiume, con acqua cristallina, pesci e altre belle cose.*
3. *Che abbiamo la luce elettrica nel nostro giardino ma loro hanno le stelle e la luna per illuminarli.*
4. *Che il nostro giardino arriva fino al muro. Il loro, fino all'orizzonte.*
5. *Che noi compriamo il nostro cibo; loro lo coltivano, lo raccolgono e lo cucinano.*
6. *Che noi ascoltiamo CD. Loro ascoltano una sinfonia continua di pappagalli, grilli e altri animali.. tutto ciò, qualche volta accompagnato dal canto di un vicino che lavora la terra.*
7. *Che noi utilizziamo il microonde. Ciò che cucinano loro, ha il sapore del fuoco lento.*
8. *Che noi per proteggerci viviamo circondati da recinti con allarme... Loro vivono con le porte aperte, protetti dall'amicizia dei loro vicini.*
9. *Che noi viviamo collegati al cellulare, al computer, alla televisione. Loro sono collegati alla vita, al cielo, al sole, all'acqua, ai campi, agli animali, alle loro ombre e alle loro famiglie.*

Il padre rimane molto impressionato dai sentimenti del figlio. Alla fine il figlio conclude*:* «*Grazie per avermi insegnato quanto siamo poveri!*».

EDUARDO AMBROSIO

http://ambrosioe.altervista.org/che_significa_essere_poveri_favola.html

Calendario della settimana

Sab.	07	16.00	CONFESSIONI
Dom.	08	 10.30 Pom. 19.00	BATTESIMO DEL SIGNORE Dopo la Messa ci saranno 5 Battesimi Oratorio: Festa dell'Epifania per la terza età Con questa Messa si chiude il *Tempo di Natale*
Lun.	09	16.30 17.00	S. Pio X: incontro per i sacerdoti della Forania Apostolato della Preghiera
Mar.	10	20.30	Riprende lo studio d. Parola di Dio (*Lectio divina*)
Mer.	11	20.30	Fratta di O.: formazione per gruppi corali giovanili
Gio.	12	Matt.	La nostra parrocchia ospita i sacerdoti d. Forania
Sab.	14	 09.00 11.00 16.00 18.00	*San Tiziano, vescovo, Patrono della Diocesi* Incontro Ministri Straordinari della Comunione Si sposano: RIZZI VALENTINO - ZANELLA PATRIZIA Confessioni S. Vendemiano: Veglia diocesana per la pace
Dom.	15		*103ª Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato*
Lun	16	20.30	S. Tiziano, vescovo, patrono d. diocesi - Solennità

Battesimi

BIGI	**CAMILLA**	di	Lorenzo	e di	Cadorin	Margherita
CHECCHIN	**ALESSANDRO**	"	Riccardo	"	Gallia	Laura
DERIU	**FEDERICO**	"	Christian	"	Donga	Olga
FURLAN	**REBECCA**	"	Enrico	"	Furlan	Martina
ZAGO	**VALENTINA**	"	Roberto	"	Brieda	Laura

Solenne celebrazione eucaristica animata dai cori della Diocesi

Domenica 22 gennaio, ore 15.30, in Cattedrale a Vittorio Veneto, a conclusione dei festeggiamenti in onore di S. Tiziano. Presiede il card. Beniamino Stella, nel 30° della sua ordinazione episcopale.

Gruppi Corali Giovanili

Mercoledì 11 gennaio 2017, a Fratta di Oderzo, alle ore 20.30, inizia il percorso di formazione per Gruppi Corali Giovanili

SANTE MESSE

Sabato 7	19.00	+ Zanini Gino + Da Dalt Antonio e Maria
Domenica 8	9.00 10.30 19.00	+ Moret Alfonso, Teresa e Gregorio + Pajarin Emma (1° mese) + Armellin Jessica + Dall'Ava Giacomina Narder + Famiglia Franzato, Piccin Ida e Longo Antonella + Cipriani suor Luisa
Lunedì 9	8.00	
Martedì 10	18.00	+ Stringher Maria
Mercoledì 11	8.00	
Giovedì 12	18.00	+ Suor Pierangela
Venerdì 13	8.00	+ Dal Mas Elda + Goldin Mario
Sabato 14	19.00	+ Bardella Gino, Paladin Giovanni ed Elsa + Tanci Mario (23° A.) + Lazzaris Silvio
Domenica15	9.00 10.30 19.00	 + De Nardo Egidio + Maria, Elena e suor Rosa + Rova Luigi + Giuseppe e Nata

Corso fidanzati

Giovedì 19 gennaio 2017, ore 20.30, inizierà il Corso per fidanzati. Quella sera ci conosceremo e programmeremo insieme gli incontri.

Gruppo Cresimandi adulti

Mercoledì 18 gennaio 2017, in Canonica, alle ore 20.30, inizia il corso di formazione per i Cresimandi adulti. Ci contiamo e programmiamo insieme. Gli incontri successivi saranno ogni mercoledì di febbraio.

Grazie a tutti gli offerenti

Grazie di cuore a tutte le persone che stanno aiutando la nostra Chiesa, attraverso la **Busta di Natale**. (Ne renderò conto appena possibile).

Varie Scuola pianoforte € 30 + 50 - Farmacia FIORENZATO € 50
In ringraziamento messa GIANCARLO e FERNANDA € 100